Anno XXXIII — Mercoledì 24 Maggio 1899 — Conto corrente con la posta — N. 122

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

PER UN VIAGGIO POLARE

L'articolo: *Popoli e Popoli* di Adolfo Rossi, riportato dal «Giornale di Udine» il 18 corr.:, offre campo a delle riflessioni disgustose, e non soltanto ciò per ragioni personali, ma più che tutto per quel fatto, cui il Rossi per sentimento di ritegno dice di non capire, che ci trae alla conclusione che nel nostro paese domina l'apatia su di ogni cosa bella, nobile e virtuosa e nulla agita allo infuori dell'interesse immediato e del livore politico.

Sembra propriamente sussista ancora di quello spirito che nel medio evo muoveva gli animi dei cittadini de Comuni d'allora. C'è forse di diverso con quei d'oggi in ciò che la forma è più meschina ed ipocrita.

E' giustissimo il confronto che l'Adolfo Rossi ha fatto, fra gli entusiasmi ed il concorso di tutti in Norvegia in favore dell'impresa di Nansen quando disponevasi a partire per una esplorazione polare, colla indifferenza di un altro popolo in caso simile; e le calorose accoglienze e gli addii appassionati che gli si davano in ogni città, in ogni porto dove toccava il *Fram* che trasportava l'illustre viaggiatore, rivelano la civile e sincera riconoscenza di quella Nazione verso coloro che si consacrano alla scienza incontrando mille disagi e pericoli, cui solo affronta colui che l'anima forte scalda entusiastico amore della scienza e del bene e dell'utile dell'umanità.

In Norvegia si comprendeva e si apprezzava adeguatamente lo spirito del martire che accompagnava il Nansen verso i ghiacci eterni, col fine di svelare una x scientifica, da cui potrebbe derivare altresì della utilità pratica.

Tutto ciò succede nella fredda e compassata Norvegia.

In Italia, invece cosa è avvenuto recentemente?..... Un giovane principe, ricchissimo, nipote del Re, la di cui vita potrebbe trascorrere lieta e gioconda fra i maggiori agi e conforti; a cui nessuna porta è chiusa; che può accedere ad ogni soglia; che può disporre, in una parola, di quanto è più piacevole sulla terra, ciò ch'è serbato solo alle persone della sua sfera, s'imbarca su di un naviglio e parte verso le regioni polari con intendimento d'inoltrarsi nei deserti sterminati di ghiaccio più oltre che altri non sieno giunti.

Così nell'inverno prossimo, quando nei saloni dorati, reali ed imperiali, di splendore incomparabile, ferveranno le danze in un'atmosfera molle e profumata, egli si troverà in una notte quasi costante sui ghiacci esposto alla più cruda inclemenza che un'immaginazione possa ideare, colla impossibilità, in caso di malattia, di salire in comodo vagone del direttissimo e ritornare a Torino o a Roma od a Napoli.

Fra Nansen ed il Principe italiano, il quale ha già dato varie prove del suo amore alle ardite imprese ed alla scienza, il merito maggiore spetta a questi, ci sembra.

E con tutto ciò, in Italia nessuno se ne diede per inteso, ed i giornali annunziarono la partenza del principe Luigi di Savoja come un fatto di cronaca qualunque.

Ma S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha per alcuni la macchia indelebile di essere Principe reale. Di codesta gente non si devono registrare e pubblicare e magari gonfiare, che i torti, e mai e poi mai i loro meriti e virtù.

Un'altra classe di persone, la quale purtroppo abbonda, non ha rancori contro i Principi reali, però si mantiene indifferente, come a tante cose, anche alla partenza di codesto Principe verso il polo, e nulla la commuove la nobiltà e la difficoltà dell'impresa, anzi in cuor suo quella classe di persone dirà del Duca degli Abruzzi ch'è un bel minchione, poichè costoro non comprendono e non apprezzano il sacrifizio di sè per un'idea civile od umanitaria a profitto degli altri; ed essendo per di più codesto Duca un giovane modesto pensano di non occuparsene di lui.

Conclusione.

Solo i Rabagas, specie nella nostra epoca e nella nostra razza, fanno fortuna. Il mondo è in principalità dei cerretani.

Tanto nella politica, come nella scienza qualche illustre cerretano che fosse partito, non verso il polo, ma diretto a lidi più miti e confortati, con poco disagio nè per scopo di valore, avrebbe saputo attirare la pubblica attenzione e l'ammirazione del volgo.

La gente avrebbe applaudito e magnificato codesto cerretano, segnatamente se fosse stato politico. La parte sua avrebbe delirato di gioia di commozione per il Grande che si sacrificava a mutar domicilio e ristoratore.

Si soffochi la stupida modestia ed il valore reale.

Viva Arlecchini e Burattini... e la lira corrente.

M. P. C.

Un nuovo successo

dell' industria italiana all'Estero

La casa N. e E. Briguardello di Genova, ha ottenuto l'appalto del materiale di medicazione antisettica al Ministero della guerra rumeno, indetto a Bucarest, vincendo la concorrenza inglese, francese e tedesca.

Brigantaggio sardo

Un maestro premiato

A Sarule, in Sardegna, il maestro elementare Porcu era minacciato nella vita dal brigante Solinas, il quale affiggeva sulla porta della chiesa del villaggio ordine ai padri di famiglia di non mandare a scuola i loro figliuoli, perchè egli avrebbe ucciso nella scuola stessa il maestro; — e l'ordine era stato eseguito. Questi prima dovette allontanarsi, per aver salva la vita, ma poi rassicurato dal ministro Baccelli, che si era accordato col ministro dell'interno, ritornò, riaprì la scuola, gli scolari accorsero, e il ministro dell'istruzione pubblica gli diede sussidi e la medaglia d'argento per incoraggiarlo. Gli energici provvedimenti del governo diedero buoni frutti, e il brigante Solinas fu arrestato.

LA CONFERENZA PER IL DISARMO

e per l'arbitrato

Fu già annunciato che la conferenza della pace si divise in tre commissioni, ciascuna delle quali studierà un gruppo di proposte speciali, che verranno poi sottoposte all'esame della conferenza.

La prima di queste commissioni studia la questione del disarmo e delle spese militari, la seconda le norme per un codice di guerra, la terza la mediazione e l'arbitrato facoltativo.

Perchè queste commissioni non debbano discutere sul vuoto, fu stabilito di raccogliere alcuni documenti che servano di fondamento alle nuove proposte.

E' interessante conoscere l'elenco di questi documenti per apprezzare il lavoro del congresso.

Per la prima commissione — quella del disarmo — i documenti sono:

1. — Il memorandum del principe di Metternich, del 1815, intorno alla proposta fatta dal principe reggente d'Inghilterra e appoggiata dallo czar Alessandro I, per determinare in una conferenza internazionale quale dovesse essere il contingente militare di ogni potenza in tempo di pace.

2. — L'appello di Napoleone III. ai sovrani d'Europa, del 1 novembre 1863, col quale si proponeva una conferenza internazionale in Parigi per discutere le basi della pace universale.

3. La proposta presentata nel 1887 da Rolin Jacquemin all'istituto di diritto internazionale di Heidelberg, per discutere la questione se fosse possibile un accordo fra gli stati europei nell'intendimento di ridurre gli effettivi dell'esercito e le spese militari in tempo di pace.

4. — Le dichiarazioni del professore Lorimes dell'università di Edimburgo sulla questione del disarmo.

5. Gli studi di Romarowski sull'aumento continuo degli armamenti in Europa.

6. — Gli scritti di Dudley Field sopra la durevole diminuzione delle forze militari.

7. — L'opuscolo del Morigher sopra il disarmo proporzionale progressivo.

8. — L'opuscolo del consigliere di Stato von Bloch.

9. — L'opuscolo del Bastian sopra le forze militari.

10. — Gli scritti del principe Obolenski intorno alle idee della pace e del disarmo.

—

La seconda commissione, che è la più pratica, deve occuparsi de' seguenti documenti:

1. Dichiarazione del Congresso di Parigi del 6 aprile 1856.

2. — Convenzione di Ginevra del 22 agosto 1864.

3. — Articolo addizionale alla Convenzione di Ginevra, stabilito il 20 ottobre 1868 e non ancora ratificato.

4. — Convenzione di Pietroburgo riguardante il divieto di alcuni proiettili.

5. — Conferenza di Bruxelles del 1875 intorno alle leggi e agli usi di guerra.

6. — Schema di trattato proposto dalla Russia alla detta conferenza di Bruxelles.

7. — Il manuale di Oxford per la guerra terrestre, approvato all'istituto di diritto internazionale nel 1880 (sessione di Oxford).

8. — Regole per il bombardamento di città marittime aperte, secondo l'istituto di diritto internazionale (sessione di Venezia del settembre 1896).

9. — Dichiarazioni della Francia e dell'Inghilterra sull'articolo addizionale alla Convenzione di Ginevra.

10 — Progetto Magmèr per una revisione della Convenzione di Ginevra.

11. — Programma provvisorio presentato dal Consiglio federale svizzero.

12. — Circolare del 13 febbraio 1871 diretta dal ministro degli esteri d'Olanda circa la domanda della Banca commerciale di Amsterdam, perchè venisse definito il contrabbando di guerra e fosse ammesso il principio dell'inviolabilità della proprietà privata in mare.

—

La terza Commissione, che è politicamente la più importante, dovrà esaminare i documenti seguenti:

1. — Proposta di lord Clarendon al Congresso di Parigi del 1856 intorno alla domanda di mediazione di uno stato amico prima di ricorrere alla forza.

2. — Proposta presentata alla Camera dei deputati in Italia, il 24 novembre 1875, perchè l'istituto dei tribunali arbitrali avesse generale applicazione alla risoluzione dei conflitti internazionali.

3. — Decisione adottata dall'istituto di diritto internazionale nella sessione di Zurigo (1877) intorno alla clausola dell'arbitrato.

4. — Articolo 12 degli atti generali della Conferenza di Berlino 1885, riguardante la mediazione o il giudizio arbitrale per le controversie del Congo e del bacino del Niger.

5. — Schema di regolamento per la procedura nei giudizii arbitrali internazionali, presentato all'istituto di diritto internazionale nella unione dell'Aja (1875).

6. — Proposta di Dudley Fiedel per l'istituzione di un tribunale arbitrale.

7. — Regole fondamentali per la compilazione di un trattato internazionale di arbitrato, approvato dall'istituto di diritto internazionale della sessione di Bruxelles (1895).

8. — Progetto per l'istituzione di una corte permanente per gli arbitrati internazionali, approvato dalla conferenza interparlamentare del 1897.

9. — Trattato di Washington dell'8 maggio 1871.

10. — Progetto per l'istituzione di un tribunale arbitrale per l'America del nord, del sud e del centro, firmato in Washington il 18 aprile 1870.

11. — Lettere di lord Salisbury al l'ambasciatore inglese a Washington (5 marzo e 18 maggio 1896) intorno alla stipulazione del trattato per l'arbitrato.

12. — Convenzione di arbitrato — stipulata ma non ratificata — fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America.

13, — Trattato del 25 luglio 1898 fra l'Italia e l'Argentina per deferire agli arbitri ogni questione che sorgesse tra i due paesi.

14· Articoli 55 e 58 degli atti generali firmati il 2 luglio 1800 nella conferenza di Bruxelles.

15. — Articolo 23 della convenzione postale del 4 luglio 1891.

16. — Scritti di Descamp sull'arbitrato e risoluzioni del congresso giuridico di Madrid del 1892.

Gli armamenti odierni

L'Inghilterra

non può disarmare

Dall' *Army and Navy Gazette* di Londra rileviamo:

Le 21 potenze rappresentate alla conferenza dell'Aja hanno un totale di 3,500,000 uomini sotto le armi (piede di pace) che in tempo di guerra verrebbero portati a *ventitre milioni di uomini* (forze di terra).

Le forze di mare delle 24 potenze rappresentano 380,000 uomini (piede di pace). In tempo di guerra le forze navali verrebbero portate a 630,000 uomini.

La spesa per i loro eserciti (di terra e di mare) ascende 274 milioni di lire sterline, pari a *sei miliardi, 850 mimilioni* di franchi

Ora, la Granbrettagna — di fronte a così formidabili eserciti — non possiede che 379 mila uomini più 74 mila soldati coloniali. In tempo di guerra l'intero nostro esercito regolare non conterebbe più di mezzo milione d'uomini. I nostri 360 mila volontari non appartengono all'esercito e non servirebbero che alla difesa della patria. Abbiamo, è vero, sui mari o in servizio negli arsenali 110 mila marinai, ma questi uomini non possono figurare nel quadro generale degli eserciti. Ora, se si considera le vastissime regioni che dobbiamo proteggere, risulta evidente che noi non possiamo diminuire d'un solo uomo il nostro esercito.

Le tre commissioni

L'Aja 23. — La conferenza per la pace si è riunita oggi ed ha ratificato la scelta dei presidenti delle commissioni.

Della *prima commissione* furono nominati presidenti onorari Münster (Germania) e White (Stati Uniti) e presidente effettivo Beernaert (Belgio). La commissione si divise in due sezioni una per la guerra e l'altra per la marina.

La prima commissione è incaricata di studiare la questione del disarmo e delle spese militari.

Della *seconda commissione*, incaricata di studiare le norme per un codice di guerra, furono nominati presidenti onorari il duca di Tetuan (Spagna), Turkan pascià (Turchia) e Welsersheimb (Austria-Ungheria) e presidente effettivo Martens (Russia).

Della *terza commissione*, incaricata di studiar la mediazione e l'arbitrato facoltativo, furono nominati presidenti onorari Nigra (Italia) e Pauncefote (Inghilterra), e presidente effettivo Bourgeois (Francia).

VACANZE AUTUNNALI

Ricordi

Nessuno si sarebbe immaginato che quell'uomo così selvaggio e quella donna zoticona, avessero messo al mondo una fanciulla così cara! e il pensiero rifuggiva, quasi inorridito, dal supporre che, un essere brutalmente volgare come Lanciotto, avesse potuto chiamare Maria col dolce nome di sorella!

Essa aiutava la madre in casa, ed era molto occupata. Dalla cucina alla stalla, dalla stalla al prato con le oche e, tra questa e quella occupazione, trovava il tempo per conversare con me.

Si parlava di cose indifferenti, come indifferentemente ci si dava dei rabuffi: dalla tempesta alla bonaccia e... viceversa. Io le andava ripetendo un mondo di belle frasi, tutta roba letta qua e là, ma essa non le capiva che per metà ed in virtù dell'affetto che mi portava. Poverina! non aveva mai letto un libro! e la colpa non era sua. Ad ogni modo ci si intendeva benissimo: e, quando in riva al ruscello, coi piedi tuffati nell'acqua, essa mi lasciava scorgere le forme scultoree di due gambe ben tornite e le sue labbra di corallo si schiudevano ad un dolce sorriso sentivo il sangue infiammarmi la testa e....

Più tardi ho letto che « due sorrisi quando s'incontrano, finiscono sempre in un bacio. » Allora non lo sapevo, ma lo provavo: giacchè Maria ed io ci sorridevamo spesso, baci quindi non mancavano mai.

Alla sera ci recavamo alla chiesetta parrocchiale ove si solennizzava la novena della « Madonna del SS. Rosario ». Il parroco, uomo sulla sessantina, corpulento ed amante del vino, di cui faceva uso ed abuso, teneva la predica in buon dialetto ed in cattivissima forma: nessuno capiva niente, così egli aveva sempre ragione.

Io sedevo accanto alla mia Maria sui gradini dell'altare, e qui, durante tutta la predica, succedeva tra noi, un continuo, sommesso chiacchierio, segno evidentissimo, della nostra reciproca... devozione. Il vecchio piovano non tardò ad accorgersi di questo benevolo e « clandestino » attaccamento nella casa... non nostra, e, tra un « oremus » e l'altro, ci dava certe occhiate significanti, alle quali noi rispondevamo con la più fredda indifferenza, tanto ch'egli finì col non badarci più.

Povero don Pietro! Quante volte alla messa, lo vidi barcollare elevando il calice! Quante volte lo vidi cacciare come un cane il mendico che bussava alla sua porta! Pure nessuno ne faceva caso e, per quei villani, quel vecchio alcoolizzato, era sempre il buon pastore, il sapiente ministro di Dio. Potenza della fede!!

Nè io ero da meno di quei credenzoni, e, di fede, ne avevo la mia « porzione »; tant'è vero che la sera, nell'atto di coricarmi, sfilavo una sequela di « pater », « ave » e « gloria », da non saper quando terminavo di pregare per incominciare a dormire, e, alla mattina, non avevo ancor finito d'invocare la Madonna, che avevo già rintracciato... la Maria.

Com'era stata bizzarra la natura, educando in mezzo a quella zavorra di villani quel vago fiore! e quant'io era stato fortunato nel saper coglierlo!

L'ottobre si appressa alla fine: i tralci sfogliati e contorti ingialliscono: gli ultimi grappoli, schiacciati in fondo al tino dai piedi robusti, gemono stillando il dolce umore e..... il bidello attaccato alla campana ci chiama a novelle fatiche.

Addio, ore felici passate tra sogni e baci, addio!

Quanto fu doloroso il distacco!! Promesse, baci e lacrime... Abbracciai tutti.... quei « tangheri », eccetto Lanciotto. M'era troppo antipatico quel maledetto « gobbo ».

***

L'autunno successivo feci ritorno a R....; ma quanto mutato dall'anno precedente!! Contavo un anno di più, e, a diciott'anni, le cose cambiano colore! Una disillusione in amore, provocatami durante l'anno tra una lezione e l'altra, mi aveva fatto... bocciare agli esami e mutar temperamento. Da poeta, ero diventato filosofo; una filosofia male in gambe, se vogliamo, ma filosofo, e, per giunta, pessimista, massime dal lato... donne. Conseguenza d'una prima sconfitta!!!

Anche il paese mi presentò delle novità. I miei ospiti, in causa d'una lite male andata, avevano dato l'ultimo crollo ai « vestigi delle antiche dovizie» e, quella famiglia, un tempo patriarcale dalle conseguenti discordie, era decimata. Fido, il cane di casa, era morto durante l'anno per idrofobia, e, persino il vecchio parroco, pochi mesi prima, era stato portato ai Campi Elisi da un assalto apopletico. Pace all'anima sua!

Di Maria, non me ne occupai.

Sorpresa generale! Come si fa? Rosina, aveva preso il suo posto nel cuor mio, e, Cupido, m'aveva giocato uno dei suoi tiri capricciosi. Scellerato!!?

Anche l'aspetto topografico del paese presentava qualche cosa di nuovo. In qua e in là per le strade, degli archi trionfali, composti di frasche mezzo distrutte dalle intemperie, e sui muri dei proclami colla dicitura sbiadita *W. il novello parroco!* annunciavano chiaramente che, da poco tempo, il successore del defunto piovano, aveva fatto il suo ingresso nella parrocchia di R...

(*Continua*)

Un congresso internazionale contro la tratta delle bianche

A Londra è stato indetto un «Congresso internazionale contro la tratta delle bianche» di cui si è fatta iniziatrice la londinese *Vigilant Association.*

Vari comitati si sono costituiti in Parigi ed in altre capitali per mandare delegati al Congresso, il quale si propone di promuovere una agitazione perchè, in nome della moralità e della filantropia, vengano introdotte nei Codici penali dei diversi paesi leggi che più efficacemente colpiscano gl'infami i quali esercitano l'immondo traffico a danno d'innocenti e inesperte fanciulle, contro i quali non si può sempre procedere per ratto o per eccitazione al libertinaggio.

Una principessa non gradita

Secondo quanto scrivono alla *Kölnische Zeitung* da Cettigne, l'annuncio ufficiale del fidanzamento del principe Danilo con la principessa Iutta di Meklemburgo-Strelitz non godrebbe le simpatie dei montenegrini. Le feste per il fausto avvenimento furono esclusivamente ufficiali, ma la popolazione non vi si associò. Quei montanari ricordano che lo stesso principe Nicola ha innalzato al trono una figlia del paese e non nascondono che avrebbero visto volentieri il principe Danilo fare altrettanto.

I truffatori in guanti gialli a Napoli

Scrivono da Napoli, 22:

Il giudice istruttore Lopez, assistito dal sostituto procuratore Linguiti, ha arsodato, finora, le seguenti truffe commesse, dal 1895 in poi, dalla società dei truffatori in guanti gialli:

Mele Federico	L.	31.116
Menichini Giuseppe	»	7 900
Siniscalchi Roberto	»	10 000
Vincenzo di Franco	»	10.000
Domenico Cappelli	»	10.000
Albenzio Montefusco	»	70.660
Barone Stocco	»	30.000
Cons. De Sanctis	»	90.000
Luigi Cioffi fu Luciano	»	100.000
Totale	L.	359.676

Iersera, finalmente, la questura ha messo la mano sul primo pezzo grosso della Società Susio-Taraschi-Cervati e C. In piazza del Municipio, un maresciallo di pubblica sicurezza arrestò don Edoardo de Liguori, principe di Presicce e duca di Pozzomauro.

Il duca di Pozzomauro è di nobilissimo casato, della grande aristocrazia antica meridionale. E' un de Liguori, un pronipote del purissimo Sant'Alfonso Maria de Liguori!

MISCELLANEA

Il romanzo della donna senza gambe

La polizia di Lebanon, località non lungi da Chicago, è in cerca di una donna di cinquantadue anni, che ha le gambe amputate e che, nondimeno, ha preso la fuga con un veterano della guerra di secessione, mancante del braccio destro e dell'occhio sinistro.

Questo veterano viveva da lungo tempo nella casa di ritiro degli invalidi di Millwankee.

Per mezzo di un'agenzia matrimoniale egli entrò in relazione con la sua commutilata, che era vedova e possedeva una piccola tenuta nei dintorni di Lebanon.

Ma la fidanzata dalle gambe di legno aveva un figlio, e questo figlio volle opporsi al matrimonio.

La vedova si ostinò, pensando che mai essa ritroverebbe un'occasione simile. Vendè di soppiatto per 5000 dollari la tenuta e scomparve con questa somma.

L'invalido maschio sparì lo stesso giorno dalla casa di Millwankee e raggiunse la vedova senza gambe, per unirsi secolei in matrimonio.

La famiglia della sposa ha sporto querela e tutti a Lebanon sono ansiosi di sapere se si arresteranno questi innamorati che posseggono in due tre occhi, tre braccia e due gambe!

Lo spirito di un contadino

Un signore di Lipsia, che trovavasi in una città di bagni della Turingia, ebbe l'idea di noleggiare un paio di asini per fare, assieme alla moglie, delle escursioni in quei geniali dintorni.

Allorchè comparve il giovane contadino con le due bestie, quel signore bagnante si permise di apostrofarlo così:

— Ah, siete venuti in tre!

Il contadino, naturalmente, se n'ebbe a male, ma temendo di perdere il nolo, tacque, pensando però di prendersi la rivincita.

Allorchè alla sera ritornarono all'albergo, il signore di Lipsia domandò al contadino:

— Quanto ti debbo per i due tuoi asini?

— Nove marchi — fu la risposta.

— E non ti pare sia un po' troppo? — disse il signore — Il tuo padrone mi aveva detto che mi avrebbe fatto pagare tre marchi per testa.

— Benissimo — rispose il contadino; — ma tre via tre formano nove, e siccome ero un asino arrivando, ci resto.....

Il signore pagò.

Cronaca Provinciale

DA REMANZACCO
Banchetto d'addio

Ci scrivono in data 23:

Ieri sera il Sindaco, la Giunta e parecchi Consiglieri di questo Comune, nonchè tutte le altre notabilità del paese si riunirono a lieto banchetto per porgere il proprio saluto al partente Commissario Regio dott. Vittorio Ceccato, che per cinque mesi resse quest'Amministrazione Comunale con saggia capacità, zelo ed imparzialità da attirarsi l'ammirazione dell'intiera popolazione.

Non occorrerebbe il dire che molti furono i brindisi, tutti suggeriti dalla più schietta sincerità e tutti diretti a porgere, oltre ai saluti, i ringraziamenti per il lodevole suo operato all'egregio R. Commissario.

Applauditissime furono le parole dette dall'Ill.mo sig. Commissario Distrettuale di Cividale cav. Oreste Scamoni, che con gentile pensiero volle onorare questo Comune della sua presenza venendo anche egli a dare il suo saluto al già dipendente funzionario.

E vennero applauditi anche il nuovo sig. Sindaco ed il Segretario del Comune che con appropriate parole, rendendosi interpreti dell'intera popolazione, porsero saluti e ringraziamenti al Commissario partente e diedero il benvenuto al nuovo corpo amministrativo.

Insomma fu una splendida serata, in cui non vi mancò un po' di musica, un po' di canto ed i tradizionali quattro salti, e che certamente verrà ricordata con sincera soddisfazione, sia dal distinto dott. Vittorio Ceccato, sia da questa popolazione che in tal modo volle dimostrargli la propria gratitudine con un saluto accompagnato dai migliori auguri.

Un banchettante

DA LATISANA
Una gita da Trieste a Latisana con una piccola imbarcazione

Scrivono in data 22:

Venerdì, alle 20, arrivarono all'approdo sul Tagliamento dell'albergo *Bella, Venezia*, con una piccola imbarcazione a remi del peso di chilogrammi cento, i signori Camillo Picciola, Enrico Musina e Giulio Romano, del *Rowing Club* triestino.

Erano partiti alle ore 4 del giorno stesso, dimodochè compirono la lunga traversata da Trieste — sfiorando la punta di Grado e diretti alla punta di Tagliamento — e rimontando questo fiume fino a Latisana in sole ore 16! Ed il mattino susseguente, agili e svelti come tre caprioli, ad onta delle torbide e delle ghiaie del fiume, proseguirono per Ronchis.

Domenica ridiscesero il Tagliamento per rimontare il fiume Stella fino a Palazzolo. Sedici ore di remo con 29 gradi Reaumur!! Va segnalato l'ardito sig. Picciola che, l'anno decorso in agosto, compì da solo la mirabile impresa, *senza disgustarsene.*

Congratulazioni ai valorosi connazionali triestini.

DA ZOPPOLA
Due ladri colti sul fatto

Scrivono in data 22:

Iersera ad Orsenicco Inferiore, dall'agente del sig. Achille Zanini, vennero sorpresi, in cantina di questo, due individui, servo ed ex colono dello stesso sig. Zanini, mentre chetamente empivano due fiaschi di vino. Il servo venne trattenuto e più tardi dai carabinieri di Pordenone venne arrestato, l'altro potè svignarsela.

Sembra che le sottrazioni di vino continuassero da qualche tempo.

DA SPILIMBERGO
La disgrazia di un capitano

Scrivono in data 22:

Ieri mattina verso le 7 un capitano d'artiglieria, qui di guarnigione, mentre cavalcava, fu gettato con violenza a terra per un improvviso scarto del cavallo.

Fortunatamente riportò soltanto una lussazione alla gamba destra, che guarirà entro sette od otto giorni.

DAL CONFINE ORIENTALE
La Società Alpina delle Giulie sul Monte Maggiore

Leggiamo nel *Piccolo* di ieri 23:

Un convegno a millequattrocento metri sul livello del mare, e sopra una cima donde l'occhio può godere il panorama meraviglioso d'un duplice mare diviso da una terra che a sua volta offre così grande varietà di paesaggi, doveva essere certamente di una attrattiva eccezionale. E fu davvero geniale l'idea d'indire l'annuale convegno della nostra Alpina delle Giulie, sulla cima del Caldiera, il maggior culmine delle ultime Alpi Orientali. La Direzione della simpatica Società può essere soddisfatta, perchè la partecipazione dei soci e delle loro signore alla gita di ieri, che pur presentava difficoltà di tempo e di distanze, fu certo superiore ad ogni aspettativa.

I gitanti si portarono a Lupogliano parte domenica mattina, parte nel pomeriggio. I primi poterono recarsi a pernottare all'albergo-rifugio; gli altri passarono la notte a Lupogliano, nella trattoria Giombini o nel vecchio castello. Prima delle cinque di iermattina le due comitive davano la scalata al gigante. Alla Cantoniera i gitanti s'incontrarono con una rappresentanza del club Alpino fiumano, venuta appositamente per scambiare un fraterno saluto con la consorella di Trieste. Le signore della rappresentanza fiumana presentarono alla signora Pigatti, consorte del signor Andrea, direttore dell'Alpina delle Giulie, un elegante mazzo di fiori. Quindi le comitive procedettero unite, raggiungendo verso le 10, il culmine del Maggiore. In faccia a tanta bellezza di cielo, di mare, di valli e di colline, parlò applauditissimo il presidente dell'Alpina, prof. Puschi, accennando ai vincoli che uniscono Trieste alla sorella Fiume. Gli rispose vivamente applaudito, il signor Ricotti, segretario del Club Alpino Fiumano.

Il signor Andrea Pigatti intanto s'era dato a rintracciare una certa urna romana, di cui egli solo conosceva l'esistenza; e difatti non tardò a metterla alla luce. L'urna — oh meraviglia! — conteneva un centinaio di distintivi ricordo della gita, che il signor Pigatti distribuì fra i soci, a memoria del simpatico convegno.

Alle 11 e un quarto i gitanti abbandonarono la vetta di Montemaggiore, discendendo uniti per il versante orientale fino alla cantoniera, ove il gruppo degli alpinisti fiumani si congedò, rinnovandosi da ambe le parti le dimostrazioni di fratellanza.

Alle quattro i gitanti giungevano a Laupogliano, ove trovarono l'altra comitiva di soci, che s'era accontentata di fare una gita più modesta al colle Starai.

Alle 4,30, nella «Trattoria al Montemaggiore», veniva imbandito il pranzo sociale di cento coperti, servito in modo veramente lodevole dal trattore Giombini.

Verso la fine del pranzo furono letti alcuni telegrammi d'adesione di soci forzatamente assenti, e di saluto di Società consorelle. Al convegno erano rappresentati: l'Alpina Friulana, il Club Alpino italiano, il Touristen-Club di Vienna, la Lega Nazionale, l'Unione Ginnastica, la Società Operaia e varii altri sodalizi nostri.

A chiudere lietamente la giornata, non mancarono i brindisi, molto applauditi: alle valorose alpiniste; ai vecchi; ai giovani; all'opera patriottica e civile dell'Alpina; ecc. ecc.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Maggio 24. Ore 8 Termometro 19.4
Minima aperto notte 14.- Barometro 750.
Stato atmosferico: vario
Vento N. E. Pressione leg. calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 27.— Minima 15.2
Media 20.380 acqua caduta m.m.

Effemeride storica

24 maggio 1497

Richiamo di truppe da Marano

La Signoria di Venezia dietro lagnanze del conte di Gorizia richiama le sue truppe da Marano.

Il personale del Banchi del lotto non può ricevere mancie

La Direzione Compartimentale del Lotto in Venezia, a togliere l'invalso abuso nel personale addetto ai Banchi del Lotto di questa Provincia, di pretendere ed esigere mancie dai vincitori al lotto, ha ordinato ai titolari dei Banchi stessi di affiggere nell'interno del locale del Banco, in luogo visibile un avviso a stampa indicante che, a termini dell'art. 53 del Regolamento, approvato con R. Decreto 10 gennaio 1895, n. 5, è severamente proibito al personale dei Banchi di chiedere o di accettare mancie, in occasione del pagamento delle vincite.

Una proposta e un nome

L'egregio nostro concittadino sig. G. B. Duodo ha scritto alla *Gazzetta di Venezia* la seguente lettera in data 22 corr:

On. Sig. Direttore

Leggo nel numero di ieri del pregiatissimo giornale da lei diretto, una nobilissima proposta dell'egregio signore professore Guido Bigoni, tendente a denominare due navi da guerra della nostra marina coi nomi gloriosi dei due eroi della prima Lissa.

Di cuore plaudisco e mi associo alla bellissima idea; e nella mia qualità di pronipote dell'illustre comandante Duodo, per la esattezza storica mi permetto pregare la di Lei cortesia a volere rettificare il di lui nome, che era Giuseppe e non Giacomo.

Certo del favore, ho l'onore di distintamente riverirla.

Dev. *Gio. Batta. Duodo*

Fiori d'arancio

Oggi si sono giurati fede di sposi la gentile signorina Matilde Marussig e l'egregio giovane Giuseppe Giacometti, tenente aiutante in 2.ª del 26° fanteria.

Auguri agli sposi e congratulazioni alle famiglie.

Francobolli... di diamante

Giorni sono veniva consegnata al nostro Ufficio Postale una lettera raccomandata diretta a Napoli, la quale conteneva tre francobolli emessi dal governo provvisorio della Toscana del 1860.

Questi francobolli color giallo portavano impresse a stampa nella parte posteriore le iniziali F. B. A.

La lettera diretta ad un appassionato collezionista di francobolli giunse a destinazione... non così i preziosi francobolli che furono sottratti, e diciamo preziosi, perchè essi sono valutati complessivamente per 4200 lire nelle Borse filateliche italiane ed estere.

Tutti gli Uffici di P. S. stanno facendo attive indagini pel ricupero dei francobolli in parola, essendosi diramati telegrammi-circolari a tutte le Questure del Regno per segnalare il furto.

Tre francobolli... *usati* per 4200 lire... Roba da far cadere in deliquio tutti i filatelici del globo terraqueo e di altri siti ancora.

Ah! perchè non abbiamo pensato... a suo tempo a mettere in disparte un centinaio soltanto di cotali francobolli... gialli!

La IIª festa delle Pentecoste

Ci scrivono:

Il Papa accordò la soppressione della della terza festa di Pasqua e della seconda delle Pentecoste.

Quand'è il Papa che ciò concede, i Reverendi Parroci, se non altro, per la dovuta obbedienza ed omaggio ai Decreti del Sommo Gerarca, dovrebbero uniformarsi completamente, senza restrizioni di sorta; e quindi codeste due giornate ritenerle come lavorative e in nulla diverse dalle altre, nelle quali non si fa invito ai fedeli nè con suono di campane nè altrimenti a sacre funzioni.

Alcuni Parroci però, trasgredendo l'ordine emanato dalla S. Sede, considerarono la bisogna ben diversamente, imperciocchè annunziando la cessazione delle due feste, soggiunsero dall'altare che si faranno nondimeno le sacre funzioni alle quali interverrà chi vuole.

Nelle campagne, ciò equivale a continuare le feste, stantechè i contadini, non tanto per spirito religioso, come per umani riguardi, cedendo anche alla forza d'abitudine ed alle suggestioni delle donne, alle quali parrà impossibile che il Papa abbia tolte due feste, interverranno alle funzioni, e poscia per abitudine alle osterie, trascurando le faccende agricole.

Parecchi intanto non attaccarono i buoi nella seconda delle Pentecoste, imperciocchè facendo far festa alle bestie intendono.... lo sanno essi veramente cosa intendono?... io lo credo di no!

E' male che, senza volerlo, i Reverendi Parroci assecondino i pregiudizi, le stupidità, l'oziosità. In certo modo pare che alle LL. SS. dolga la cancellazione di feste inutili e dannose per la classe lavoratrice.

Ma chi comanda ai Parroci dovrebbe obbligarli all'osservanza del Breve Papale, ed a condursi in modo che le due giornate non più festive, divenissero di lavoro davvero e non per burla.

Se il Papa ha creduto concedere in questa Diocesi la soppressione di due feste, fu a questo indotto certamente da buone ragioni, cui a nessuno è lecito confutare, essendo il Sommo Pontefice infallibile in materia di fede.

Un Santese in ritiro

Tiro a Segno

Risultato della gara 21-22 maggio 1899

(Vetterly) Categoria I. Metri 200 riservata ai soci di Udine che in pari gara non conseguirono Medaglie d'oro.

1. Mattiussi dott. Luigi	p. 55 grad. 21	m. d'oro	
2. D'Este Riccardo	» 55 grad. 22	»	»
3. Ronchi co. cav. G. A.	» 53	»	d'arg.
4. Pittini Girolamo	» 51	»	»
5. Cerutti Elia	» 50	»	»
6. Doretti Emilio	» 48 grad. 21	»	bronzo
7. Bellagamba prof. G.	» 48 grad. 21	»	»

per sorteggio con Chiarandini Giovanni.

(Vetterly) Categ. II. M. 300 con cartoni

Soci di Udine premi di Serie

1. Sendresen ing. Gio.	p. 81	a parità sorteggio
2. Mattiussi Virgilio	» 81	
3. Stroili Antonio	» 80	idem
4. Florio co. Filippo	» 80	
5. Bartolini Giuseppe	» 67	
6. Fabris Angelino	» 65	
7. De Pauli Alessandro	» 39	
8. Spezzotti Ettore	» 37	

I primi quattro ottennero medaglia d'oro, gli altri medaglia d'argento.

Premi per Cartoni

1. Sendresen ing. Giov.	cart. 55	L.	15.—
2. Mattiussi Virgilio	» 50	»	15.—
3. Stroili Antonio	» 42	»	10.—
4. Bartolini Giuseppe	» 25	»	7.—
5. Florio co. Filippo	» 24	»	3.—
6. Fabris Angelino	» 18	»	3.—
7. Spezzotti Ettore	» 12	»	3.—

(Vetterly) Categoria III.

tutti i soci, Metri 300, sei serie non ripetibili, parizioni regolamentari, scelte le tre migliori serie una per posizione.

1. Stroili Antonio	p. 84	m.	d'oro
2. Fabris Angelino	» 77	»	»
3. Mattiussi Virgilio	» 76	»	»
4. Bartolini Giuseppe	» 75	»	»

Categoria IV.

(Rivoltella) M. 30 — Rivoltella ordinanza

1. Stroili Antonio	p. 126	m.	d'oro
2. Caccianiga dott. Guido	» 115	»	»
3. Fabris Angelino	» 106	»	»
4. Gonano dott. Emilio	» 94	»	»
5. Millefiorini Temistocle	» 92	»	d'arg.
6. Mattiussi Virgilio	» 69	»	»

Pubblici spettacoli d'ipnotismo e suggestione

Il nostro Consiglio Provinciale sanitario nella seduta del 9 corrente «dopo maturo esame e calma discussione» espresse che per l'avvenire sieno da vietarsi i pubblici esperimenti di suggestione d'ipnotismo, e ciò per misura d'igiene.

Questa determinazione fu presa in seguito a reclami prodotti per gli esperimenti dati al Teatro Minerva dal signor Pickman, che era stato anche invitato a limitarsi negli esperimenti stessi.

Una «romanza» della signorina Lydia Poletti

Della valente e simpaticissima artista Lydia Poletti, cara conoscenza degli udinesi, è stata pubblicata una nuova romanza.

La poesia del prof. Luigi Pinelli è graziosissima, la musica non potrebbe essere più fine ed ispirata. Il canto è dolcissimo appassionato, l'accompagnamento un vero ricamo. Questa bella composizione che tanto onore fa alla giovanissima artista è dedicata al Ten. Colonnello Giovanni Gamerra, vera gloria dell'esercito Italiano.

Contravvenzione

Ieri sera venne posto in contravvenzione Antonio Tomadino fu Alessio di anni 50 contadino da Codroipo perchè correva col suo carretto tirato da un asino in via Erasmo Valvason senza il prescritto fanale.

La vita italiana nel Risorgimento

La serie di volumi, che con questo stesso titolo si va pubblicando da qualche anno dagli editori Bemporad, di Firenze, si è accresciuta ora di un altro nuovo e interessante, che illustra degnamente rispetto alla storia il periodo fortunoso dal 1831 al 1846. E v'è da rallegrarsi che le dotte e geniali conferenze tenutesi a Firenze per iniziativa della società di pubbliche letture, si raccolgano ogni anno in un bel volume, che il pubblico legge avidamente.

Quello uscito ora, il primo della serie storica, non potrebbe essere più interessante per l'indole, la varietà e l'importanza degli argomenti trattati. Romualdo Bonfadini discorre dottamente della politica degli Stati italiani dal 1831 al 1846 — Guglielmo Ferrero ci ricorda la Vecchia Italia e ne deduce i bisogni della «nuova» — F. S. Nitti tratta del brigantaggio meridionale durante il regime borbonico — e per ultimo il Masi ci delinea la figura del Vescovo d'Imola, che fu poi Pio IX, del quale reca notizie inedite e rievoca memorie patriottiche. Certo la lettura di questo volume giustifica il pregio e l'interesse dei precedenti, e conferma il favore del pubblico. Il volume costa lire due.

Per i funebri del capitano Vincenzo Bellini

Oggi alle ore 16, hanno luogo i funebri del compianto capitano *Vincenzo Bellini*, aiutante di Campo della Brigata Acqui, partendo dall'ospedale militare.

I signori ufficiali in congedo sono invitati ad intervenirvi.

—

Il corteo funebre percorrerà il seguente itinerario:

Ospitale, Chiesa delle Grazie, Giardino, Via Manin, piazza V. E. vie Cavour, Poscolle a S. Vito.

Il Municipio manderà una corona.

Uno schiarimento

Venne al nostro ufficio il signor Pietro Cudugnello macchinista delle Ferriere il quale ci dichiarò che il racconto intitolato «Pugni e schiaffi» inserito lunedì scorso sulla base del rapporto di questura in questo giornale non corrisponde al vero, perchè non ci fu baruffa, ma soltanto un po' di chiasso per parte di un giovanotto.

Le guardie di città intervennero quando tutto era già finito, tanto è vero che quel giovanotto era uscito dall'osteria un'ora prima. Insussistente dunque che vi sia stato scambio di pugni e schiaffi e che il Cudugnello vi abbia partecipato in qualsiasi modo.

Giovanotti turbolenti

All'una e 40 della decorsa notte vennero accompagnati in camera di sicurezza dalle guardie di città Giuseppe Manganotti fu Adamo d'anni 19 tipografo, abitante in via del Freddo N.° 14, e suo cugino Giovanni Manganotti di Pio d'anni 17, macellaio, abitante in via Rivis N. 14, perchè commettevano disordini in una casa di via di Mezzo. Dopo una ramanzina, stamane vennero messi in libertà.

Due ragazzi fuggiti

Alle 9 di iersera si presentarono alle guardie di città Carlo Bonanni di Floriano d'anni 12 e suo cugino Luigi Bonanni di Antonio d'anni 11 da Raveo i quali dichiararono di essere fuggiti da Cormons ove lavoravano in una tessitura perchè il loro padrone li maltrattava e li percuoteva. Vennero accompagnati all'Asilo notturno e poscia verranno rimpatriati.

Prezzo della foglia

La foglia senza bacchetta venne pagata questa mattina a cent. 16, 20, 15, 19, 22, 25, 23, 24, 27, 18 al chilogr.

SPORT

La festa sportiva a Villa Pamphily

Si ha da Roma in data 22:

Animatissima è riuscita ieri la festa sportiva a Villa Pamphily promossa dal Comitato nazionale per l'educazione fisica.

Alla simpatica riunione assisteva S. M. la Regina che fu ricevuta dal Principe e dalla Principessa Doria.

Notati inoltre S. E. Pelloux presidente del Consiglio, il Sindaco principe Ruspoli con la principessa di Poggio Suaso, il principe Don Fabrizio Colonna, Don Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi, il senatore Todaro e l'assessore commendatore Cruciani-Alibrandi, la contessa Gianotti, Donna Olimpia Masotti, Donna Adele Pedetti, la contessa Antonia Suardi, la contessa Spalletti Ruspoli del Patronato d'onore.

Molta folla sul prato e nei posti riservati ove notavansi gran numero di signore della migliore società in eleganti *toilettes* primaverili.

Il campo era ornato con stemmi e trofei di bandiere di colori nazionali e con multicolori gale di bandiere della marina. Di fronte al recinto poi sorgeva la tribuna reale che sembrava un vero paniere di fiori.

S. M. — che indossava un graziosissimo abito *crème* con merletti bianchi e cappellino *heliotrope* vi assistette alle gare di lotta ed agli esercizi collettivi. Era accompagnata dalla duchessa Mazzino. L'augusta Sovrana si trattenne lungamente col cav. De Giuli, segretario generale del Comitato per l'educazione fisica, ed espresse al principe Doria ed al principe Augusto Torlonia la sua viva soddisfazione, augurandosi di potere assistere ogni anno ad una festa simile.

Furono presentati a S. M. i membri della Presidenza del Comitato e della Commissione esecutiva, le signore patronesse, il direttore delle gare, e per tutti ebbe vive parole di elogio.

Il principe Doria offrì in nome del Comitato, a S. M. la Regina due grandi medaglie d'argento del Comitato stesso.

Le gare si svolsero nel massimo ordine, senza dar luogo al più piccolo inconveniente, e ne va data lode speciale al direttore del Concorso, cav. Guerra, validamente coadiuvato dal maestro Gualdi e dal cav. Benucci.

Avviso d'Asta d'Immobili

Il sottoscritto, curatore ed amministratore dell'eredità abbandonata da Bevilacqua Francesco di Cividale, rende noto che nel giorno 29 maggio corrente alle ore 10 ant. nel recapito del notaio dott. Geminiano cav. Guaovaz in Cividale. si procederà alla vendita mediante pubblico incanto degli immobili sottoindicati, ripartiti per lotti.

L'incanto si aprirà sulla base dei prezzi sotto esposti, con rilevante diminuzione su quelli determinati dalla relazione di stima 2 ottobre 1896 del perito Grassi Antonio; per norma degli aspiranti, si espongono anche i prezzi di stima ritenuti dalla predetta relazione.

Lotto I.

Fabbricati ad uso abitazioni operaie siti nella città di Cividale in borgo Cavour ai civici N. 450, 453, 454 con annessi piccoli cortili ed orticelli, in quella Mappa descritti ai N. 848, 849, 889, 888, col reddito imponibile di L. 131.25 e colla rendita di L. 0.94.

Prezzo sul quale si aprirà l'incanto L. 2800. Prezzo di stima L. 4500.

Lotto II.

In territorio di Ravosa — Pascolo al Mapp. N. 646, di pert. 1.10, rendita L. 0.37 — Prato al Mapp. N. 1128, pert. 0.85, rend. L. 0.75.

Prezzo sul quale si aprirà l'incanto L. 34 — Prezzo di stima L. 68.

Lotto III.

In territorio di Premariacco — Casa da sottani al Mapp. N. 1087, reddito imp. L. 6.

Prezzo sul quale si aprirà l'incanto L. 200 — Prezzo di stima L. 400.

Lotto IV.

In territorio di Cerneglons — Aratorio nudo al Mapp. N. 574, pert. 4.43, rend. L. 13.25 — Pascolo al Mapp. N. 644, pert. 0.60, rend. L. 0.86 — Pascolo al Mapp. N. 850 a. pert. 5.84, rend. L. 2.51 — Prezzo sul quale si aprirà l'incanto L. 345 — Prezzo di stima L. 690.

Lotto V.

In territorio di S. Leonardo — Mapp. N. 1560, Pascolo, Pert. 0.04, Rendita L. 0.01 — Mapp. N. 1561, Prato, Pert. 0.85 Rend. L. 1.05 — Mapp. N. 3494 *n*, Zerbo, Pert. 5.74, Rend. L. 0.34 — Prezzo sul quale si aprirà l'incanto L. 157 — Prezzo di stima L. 314.

Lotto VI.

In territorio di Cravero — Mapp. N. 517, Prato, Pert. 2.88, Rend. L. 1.21 — Mapp. N. 519, 527, Bosco ceduo forte di Pert. 24.46, Rend. L. 10.28 — Prezzo sul quale si aprirà l'incanto L. 500 — Prezzo di stima L. 1000.

Condizioni.

1. La vendita si farà a corpo e non a misura nello stato attuale di diritto e di fatto, in cui i beni si trovano.

2. Ogni aspirante dovrà depositare presso il Notaio un decimo del prezzo di base d'asta e ciò a titolo di caparra. Dovrà inoltre depositare l'ammontare approssimativo delle spese, che sarà determinato dal Notaio.

3. Entro giorni venti dalla delibera si dovrà procedere alla stipulazione del contratto di compravendita ai prezzi risultanti dalla gara; all'atto della stipulazione si dovrà effettuare l'integrale pagamento del prezzo e delle spese. Trascorso il detto termine di giorni venti senza che il deliberatario siasi prestato alla stipulazione del contratto ed al pagamento incorrerà nella perdita del deposito.

4. Il possesso dei beni verrà concesso coll' 11 novembre p. v., e da quel giorno gli acquirenti saranno tenuti al pagamento delle imposte.

5. Negli incanti non si accetteranno offerte inferiori a L. 5 per volta.

Udine, 2? maggio 1899

Avv. A. Plateo

NB. Chi desiderasse maggiori informazioni può rivolgersi all'Avv. Plateo in Udine (Via Cavour 13) o al perito signor Giovanni Marioni in Cividale.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Truffa

Pietro Adami di Vinajo, imputato di truffa, venne condannato a giorni 45 di reclusione ed alla multa di lire 145, nei danni e nelle spese.

Assoluzione

Giacomo Cescon di Pocenia, imputato di furto, venne dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Contro la vigilanza

Domenico Patriarca di Tarcento, detenuto per violazione della vigilanza fu condannato ad un mese di reclusione e nelle spese.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società «Reduci e Veterani» in morte di:

Gio. Batta Gambierasi: Bearzi dott. Giuseppe di Lumignacco lire 5.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di:

Riccardo Plateo di Fanna: dott. Antonio nob. Masotti e famiglia lire 2, Michele nob. Corradini e famiglia 1.

Gli Ufficiali della Brigata Acqui (17° e 18° fanteria) profondamente addolorati partecipano la morte, avvenuta in seguito a caduta accidentale da cavallo, del loro amato collega

Cap.no BELLINI VINCENZO

Ajutante di Campo della Brigata

Udine, 23 maggio 1899

—

I funerali seguiranno oggi Mercordi 24 corr. alle ore 16 nella chiesa parrocchiale delle Grazie partendo dall'Ospitale.

LIBRI E GIORNALI

Rivista d'Italia

Ecco il sommario del 15 maggio 1899:

5. «D. Zanichelli» La convenzione di settembre secondo M. Minghetti. — 44. «D. Gnoli» il sogno di Polifilo. — 73. «S. Ferrari» Sonetti. — 78 «A. Luzio» Il maresciallo Haynau. — 95. «S. Farina» Per sempre (romanzo — Fine. — 112 «S. Fraschetti» L'esposizione berniniana in Roma. — 630. «G. M. Fiammingo» Il risveglio dell'iniziativa industriale. — 144 «P. Paoletti» Un nuovo acquisto della Galleria di Venezia. — 149. «U. Fleres» Esposizione artistica internazionale di Venezia.

Rassegne: 155 «K. Vossler». Rassegna della letteratura tedesca. — 162 «G. L. Ferri» — Rassegna drammatica. — 174 «Uriel». Rassegna di belle arti. — 178 X. Rassegna politica. — 184 Y. Rassegna finanziaria. — 769 Notizie di lettere e d'arte. — 775 L'Italia nelle riviste straniere. — 777 Bollettino bibliografico.

Illustrazioni: Fuori testo: Il maresciallo Haynau. — Bernini: Progetto per il Palazzo di Montecitorio. — Bernini: Busto del cardinale Scipione Borghese. — Cima da Conegliano: Pala d'altare.

Nel testo: Sei incisioni tratte dal Sogno di Polifilo — Ritratto del Bernini della collezione Chigi — Bernini: Studi per il colonnato di S. Pietro — Bernini: Altro progetto per il colonnato di S. Pietro — Bozzetto in marmo della statua della Beata Albertona.

Telegrammi

I provvedimenti politici

Roma 24. — Il nuovo guardasigilli e la commissione per i provvedimenti politici hanno concordato la redazione di parecchi degli articoli più controversi. La Commissione ha receduto da alcune sue pretese, specialmente da quella che voleva estendere il numero dei servizii pubblici tutelati dal richiamo sotto le armi dei militari congedati; il guardasigilli ha ritirato gli articoli che confiscavano il patrimonio delle società disciolte, devolvendolo a scopi di beneficenza.

Riguardo alla legge sulla stampa il nuovo guardasibilli è assolutamente contrario alla istituzione del gerente, e si dice che il sequestro in materia di stampa gli sembri un provvedimento insufficiente.

Una gravissima disgrazia sul Danubio

Dieci annegati

Simbach (Baviera), 23. — La corda di una barca, facente il servizio di transito sul Danubio, presso il villaggio di Hernansdorf, si è rotta. La barca con entro 14 persone si è capovolta nelle acque del fiume Inn, allo sbocco nel Danubio. Quattro naufraghi poterono salvarsi.

Un laboratorio saltato in aria

Sette morti e parecchi feriti

Copenaghen, 23. — Mentre procedevasi al caricamento delle granate nel laboratorio militare, avvenne una esplosione. Sette operai rimasero morti, un sotto ufficiale e due operai rimasero gravemente feriti. Il laboratorio fu completamente distrutto.

Duello fra un poeta e un critico

Parigi 23. — In seguito a un diverbio per una questione d'arte avvenuto l'altra sera al teatro di Sarah Bernhardt mentre si recitava l'*Amleto*, fra il poeta Catulle Mendes e il critico Vanor, corse fra i due uomini una sfida.

E il duello avvenne oggi alla spada nei dintorni di Parigi.

Mendes al quinto assalto è rimasto ferito piuttosto gravemente alla regione epigastrica.

Nel ritorno a Parigi il ferito subì due svenimenti.

Bollettino di Borsa

Udine, 24 maggio 1899

	22 mag	24 mag.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	102.70	102.35
» fine mese	102 45	102.45
detta 4 ½ » ex	111 50	111 50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	102 —	101.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	337 —	317.—
» Italiane ex 3 %	322 —	322.—
Fondiaria d'Italia 4 %	508 —	508 —
» » 4 ½	519 —	519 —
» Banco Napoli 5 %	460 —	460 —
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490 —
Fond Cassa Risp Milano 5 %	511.	522 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	965.—	962 —
» di Udine	145.—	145 —
» Popolare Friulana	140.—	140 —
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320 —	1320 —
» Veneto	210 —	210.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	773 —	775 —
» » Mediterranee ex	602 -	601 —
Camb. e Valute		
Francia chequè	106 85	106 82
Germania »	131 60	131,60
Londra	26.9?	26 93
Austria-Banconote	2.23 25	2.23 25
Corone in oro	1.12.—	112 —
Napoleoni	21.3?	21.32
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96 40	96.?2

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 24 maggio **106 82**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Osteria alla Loggia

Sotto i locali della Banca Cattolica

Angolo Via «Cavour»

Col giorno di Sabato 20 corr. verrà aperta questa nuova osteria, con eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga. L'ampio locale messo civilmente si presta a qualunque stato di persone.

Il sottoscritto conduttore si raccomanda al pubblico, fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela.

Jaconisso Rosano

Agricoltori, Orticultori, Giardinieri!

Vedi avviso in quarta pagina

Fabbrica di dolci

Una nuova industria cittadina venne aperta in questi giorni in Via Gemona N. 48 per la fabbricazione di **dolci, caramelle** uso Torino, **fondams** ed altri lavori in zucchero.

La mitezza dei prezzi e la qualità dell'articolo affidano il sottoscritto di essere onorato di numerose ordinazioni dai signori droghieri ed offellieri.

Arturo Franco

Affittansi

Fabbrica di saponi sita a S. Sebastiano presso Basaldella del Cormor e propriamente sulla strada che da Udine mette a Pozzuolo.

Può servire anche per uso d'abitazione o come esercizio.

Per trattative rivolgersi in Udine al sig. Luigi Cirio Via Rivis 11.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della **BOCCA** e dei **DENTI**

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Attilia Travani

MODISTA

Udine — Via Cavour 15 — Udine

Ricco e variatissimo assortimento capelli per signora, guerniti e sguerniti

Unico laboratorio

per la perfetta lavorazione dei feltri e delle paglie uso Firenze: perchè provvisto di personale pratico dei vari metodi mantenuti da case primarie nel genere, e fornito di quanto occorre all'uopo, può garantire e garantisce la lavorazione, lavatura e riduzione dei capelli di paglia di qualunque qualità conformandoli ai più recenti modelli.

Si assumono commissioni praticando prezzi di tutta convenienza: si adottano *prezzi di tutto favore per Collegi.*

Avviso

Avverto la mia rispettabile clientela, che avendo chiuso il mio negozio di fiori per sollevarmi da spese, continuo però medesimamente il mio lavoro per ordinazioni di Corone, *bouquets*, lavori fantasia. Il mio recapito è presso il Negozio Privative sotto il Palazzo del Marchese Mangilli in via Cavour.

Giorgio Muzzolini

Avviso

Il sottoscritto partecipa che venne sciolta di pieno accordo la società tra lui e suo fratello Vittorio Beltrame, già corrente sotto la ditta Fratelli Beltrame, e che ne rilevò l'azienda, per continuare il commercio di manifatture. Il negozio posto in via Paolo Canciani N. 7 sarà sempre provvisto dei *migliori tessuti nazionali ed esteri per vestiti da signora e da uomo*, di maglierie, stoffe per mobili, tappeti, e di un grande assortimento di *biancheria e flandre* di puro lino. Il sottoscritto assicura la sua numerosa clientela di città e provincia che nel suo negozio potrà provvedersi di generi ottimi per solidità di colori e di tessuto a prezzi convenientissimi, perciò si lusinga di venir onorato da molte commissioni. Avverte ancora che mette in *liquidazione* alcuni tessuti di buona qualità per abiti da donna, i quali non sono più di moda; perciò chi non bada alla novità, potrà procurarsi un buon vestito a prezzo bassissimo.

Antonio Beltrame

STABILIMENTO DI CURA

Porta Venezia - **Udine** - Porta Venezia

Docce, bagni semplici e medicati, bagni sistema Kneipp, bagni a vapore, bagni idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, respirazione di aria compressa e rarefatta, FANGHI di Montegrotto — Abano, — massaggio.

Le applicazioni dei fanghi potranno praticarsi, previa inscrizione, dal 1 Giugno al 15 Settembre.

R. Osservatorio Bacologico

DI FAGAGNA

Bachi nati

poligialli ed incrociati

Rivolgersi al Direttore Agronomo

Pasquale Burelli

Laboratorio di biancheria e maglieria

La sottoscritta si pregia avvertire il pubblico che ha aperto un *Laboratorio di biancheria e maglieria* in Via Gemona N. 7.

Assicura la massima esattezza e puntualità, e prezzi modicissimi.

Ildegonda Levis-De Lena

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **«La Salutare»** *Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento* a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — *Duecento certificati italiani* in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Subburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato **sicuro nei suoi effetti,** *Incomparabile e Salutare* al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il *Sindacato Agricolo* di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Negozio Laboratorio Oreficerie ed Incisioni

Quintino Conti

Via Paolo Canciani (Rimpetto al Negozio Angeli)

UDINE

Assortimento articoli d'oreficeria ed argenteria — Oro fino garantito — Prezzi modicissimi.

INCISORE

FABBRICA DI TIMBRI

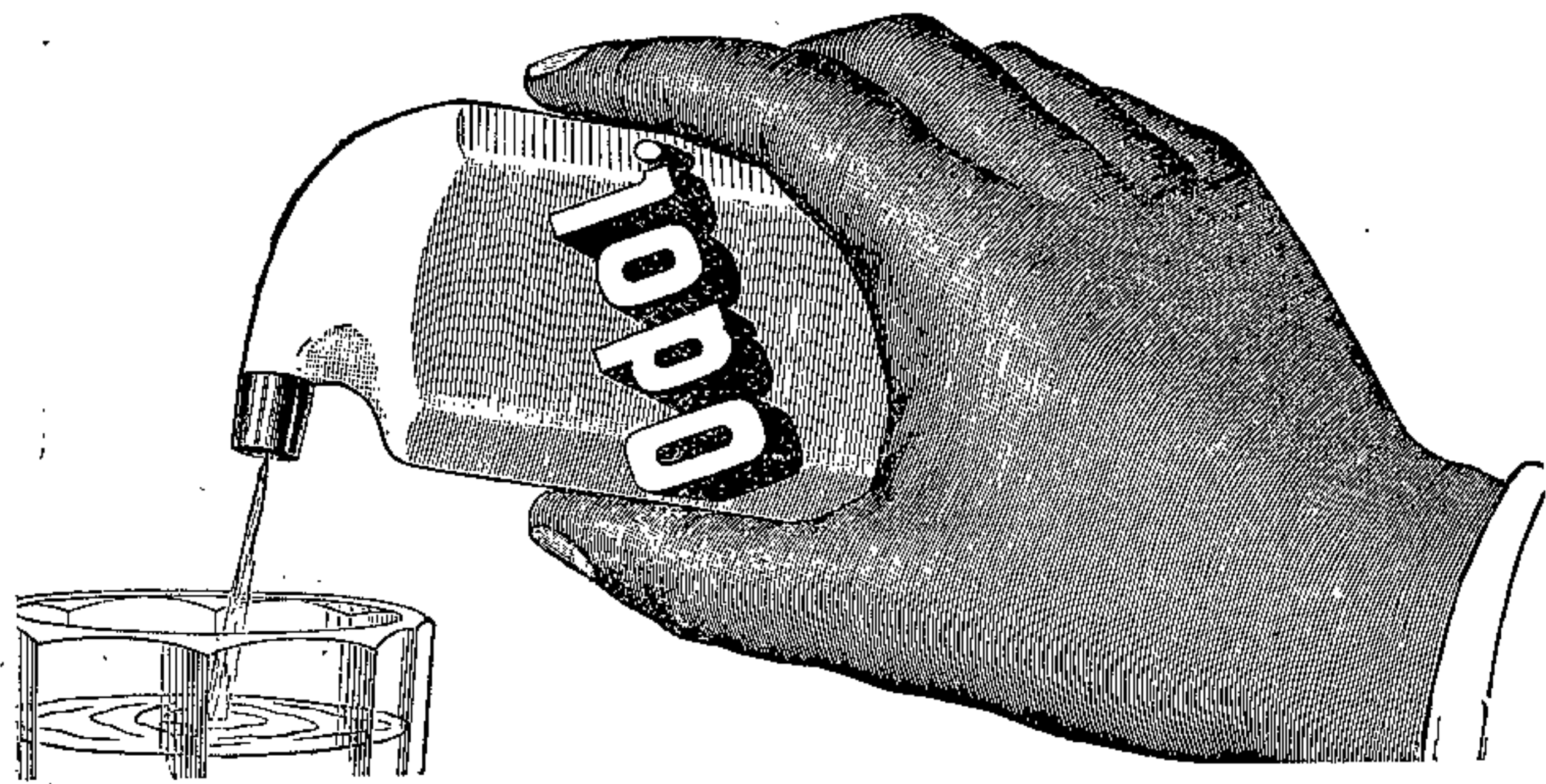
ad inchiostro e ceralacca, timbri in gomma ed in metallo, tascabili e da studio, fissi ed automatici.

Ricco campionario per la scelta Iniziali e monogrammi su qualunque oggetto e disegno.

Specialità

Placche per porte in alluminio ed altro metallo.

Puntualità e precisione

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

E incontestabilmente
il migliore di tutti quanti i cosmetici dentifrici più conosciuti.

Prezzo : 1/1 boccetta bastevole per parecchi mesi, L. 3.— in tutte le farmacie, profumerie e drogherie.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	2.—	7.—	D.	4.45	7.43
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.07
M.*	6.05	9.48	»	10.50	15.25
D.	11.25	14.15	D.	14.10	17.—
O.	13.20	18.20	M.**	17.25	21.45
O.	17.30	22.27	M.	18.25	23.50
D.	20 23	23.05	O.	22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
O.	5.45	6.22	O.	8.10	3.47
O.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O	19.05	19.50	O.	20.45	21 25
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.26	11.05
O.	10.35	19.39	O	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20 05
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11 10
D.	8.—	10.37	M.	9.—	12.55
M.	15 42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	O.	7.5	7.34
O.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	11.30	11.58	M.	12.26	12.59
M.	15.56	16.27	M.	16.47	17 16
M.	20.40	21.10	M.	21.25	21.55
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
O.	7.51	10.—	O.	8.03	9 45
M.	13.10	15 51	M.	13.10	15.46
M.	17.25	19.33	M.	17.38	20 35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42			Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55		
da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.50
Acc.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	14.50	19.45	Acc.	17.35	19.25
O.	21.04	23.10	M.*	21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45			Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53		

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.40	6.55	8 32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18.—	19.45	18.10	19.25	S.T.

Agricoltori, Orticultori, Giardinieri!!

Per combattere i *bruchi, tignuole, afidi, cocciniglie, cochylis,* ecc. che infestano le vostre piante, usate

i più volte premiati insetticidi

PITTELEINA (per piante più resistenti)

RUBINA (per piante più delicate)

della fabbrica **A. PETROBELLI** e C. — Padova.

Gli effetti meravigliosi constatati da *parecchie centinaia di certificati* spontaneamente pervenuti da alcuni acquirenti e lo smercio ognor crescente di tali sostanze, possono confermare i fatti.

ISTRUZIONI E CATALOGO, illustrato da oltre 100 incisioni di insetti dannosi, si spediscono *gratis* contro richiesta *su cartolina postale doppia* diretta alla

ditta - GIACOMO MASCHIO - Padova

Le Maglierie igieniche HERION
AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DONCHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:

Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita si perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

Deposito presso il sig. *Candido Bruni* — Mercato Vecchio, 6

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

Ida Pasquotti - Fabris

Negozio Mode

Grande assortimento
DI
Paltoncini - Blouses - Mantelle
e Cappelli per Signore

ALL'ELEGANZA

Articoli per bambini
Corredi da Sposa

Si assume qualunque lavoro su misura

PREZZI DISCRETISSIMI

Negozio Mode

Udine - Via Cavour N. 4 - Udine

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti